

PETIZIONE POPOLARE

Firma la petizione popolare *“Rimediare agli errori della pianificazione ospedaliera”*. La petizione si rivolge sia al Gran Consiglio che al Consiglio di Stato.

Al Gran Consiglio si chiede di inoltrare tre mozioni urgenti:

- Mozione con la quale si chiede di ripristinare all’ospedale di Acquarossa (con almeno 10 posti letto) l’ottimo reparto di geriatria acuta tolto ingiustamente nel 2018 e sostituito dai RAMI (Reparti Acuti di Minore Intensità), reparti che stanno provocando un’infinità di problematiche (perdita di personale, diminuzione della qualità, degenze troppo lunghe, pagamento di 30 CHF al giorno da parte dei pazienti ecc.) ed i cui posti letto vanno ridotti di 10/15 unità. Con il Centro di Primo Soccorso del nosocomio bleniese che deve essere ripristinato con un’apertura 24/7 a tempo indeterminato. Modifiche che vanno fissate nella LEOC.
- Mozione con la quale si chiede che all’ospedale di Faido i posti letto di riabilitazione (lo studio sul fabbisogno si è rivelato fallimentare) vengano ridotti mentre quelli di medicina aumentati. Con il Centro di Primo Soccorso la cui apertura deve essere ripristinata 24/7 e fissata nella LEOC.
- Mozione con la quale si chiede finalmente di ripristinare la legalità per quanto riguarda i RAMI (l’illegalità è stata stabilita dal Tribunale Federale Amministrativo nel 2019), mettendoli sotto letti acuti e non più sotto letti di casa di cura (sotto l’Art 1 cpv 1 della LAMal). Il fatto che li si voglia mettere sotto la legge per gli anziani (Lanz) non cambia il

discorso: si tratta sempre di letti di casa di cura per pazienti che si trovano in ospedale (e non in casa per anziani)

Al Consiglio di Stato si chiede di accoglierle integralmente entro metà giugno del 2025 e come da legge di indicare un tempo di applicazione (non superiore ai sei mesi: prima si agisce e prima si rimedia alle conseguenze nefaste della pianificazione ospedaliera). Nel caso di una non risposta o non accoglienza di queste mozioni (dimostrando di non voler rimettere a posto le conseguenze negative su pazienti, ospedali e personale) ci si riserva il diritto di appellarsi all'Art.44 della Costituzione.

Rispetto alle tempistiche indicate nelle conclusioni del libro "Storia di un salvataggio apparente", se le mozioni dovessero come ci si augura essere lanciate dai deputati del Parlamento, al Consiglio di Stato (che ha ricevuto la pubblicazione già a dicembre 2024) vengono concessi quattro mesi supplementari a causa del fatto che il caso Acquarossa/pianificazione ospedaliera è scoppiato più lentamente del previsto ed il libro necessita di tempo per essere letto ed analizzato.

La petizione si trova e può essere firmata su openPetition:

<https://www.openpetition.eu/ch/nlncp>



La petizione verrà consegnata ai destinatari a inizio maggio 2025.
A chi sostiene la petizione: pf fotocopiare e far girare. La versione cartacea della raccolta firme si trova su openPetition.

Promotore della petizione:
Luca Torriani, via Canton Zoc 21,
6710 Biasca.